

abbiamo ancora più della metà delle nostre popolazioni che non sanno come si combatta la peronospera, e questo fa perdere al paese molti milioni.

**Giusso.** È colpa loro!

**Ottavi.** Ma io sono dolente che il Ministero dell'agricoltura e commercio...

**Giusso.** Ma non tocca al Governo insegnare il modo di combattere la peronospera o la fillossera!

**Presidente.** Onorevole Giusso, la invito a non interrompere.

**Ottavi.** Vedo, oltre a questo, che per una miserabile economia di 16,000 lire fu tolto l'insegnamento agrario dalle scuole normali, misura questa che impedirà sempre più il diffondersi delle nozioni agrarie, e indirettamente contribuirà ad accrescere il numero degli spostati.

**Niccolini.** Domando di parlare.

**Ottavi.** Recentemente anche nella coltissima Germania, nell'intento di diminuire il numero degli spostati, si è fatta una grande inchiesta... (*Interruzioni e conversazioni*).

**Presidente.** Facciano silenzio e prendano i loro posti, li prego...

**Ottavi** ... il risultato della quale è stato di riconoscere la necessità assoluta di richiamare ai campi l'eccesso degli accorrenti alle professioni dotte.

Io vedo ancora con dolore che il Ministero di agricoltura continua a farsi ispirare per l'insegnamento agrario da una Commissione composta di professori di fisica e di matematica distinti nella loro materia, ma completamente ignari di agricoltura. Per cui la loro attività non è altro che un empirico fare e disfare che raggiunse l'apogeo della confusione col proposito di sopprimere le scuole importantissime superiori di agricoltura, quella di Milano e quella di Portici, per farne una nell'Italia centrale dove già ce n'è un'altra!

Io penso inoltre che la fillossera ha già recato alla Francia per undici miliardi di danno, assai più, vale a dire, di quello che le recarono i granatieri di Pomerania e gli ulani di Guglielmo il Vittorioso! Noi in Italia, mentre il numero delle Province fillosserate aumenta sempre, continuiamo ad avere lo stanziamento di cinquecento mila lire.

Quando la fillossera devastò i vigneti della Francia, noi potemmo mandare i nostri vini là, prima della rottura doganale; quando la

fillossera distrusse i vigneti dell'Austria-Ungheria potemmo mandarvi i nostri vini che prima andavano in Francia: ma quando la avremo noi la fillossera, che cosa faremo? (*Interruzioni su vari banchi*).

Queste sono cose davvero lacrimevoli; e ad esse deve pensare l'amministrazione dell'agricoltura! Pessimo cittadino è chi non si dà pensiero dell'invasione fillosserica nel nostro paese.

Io vedo pure che si è diminuito lo stanziamento per la pellagra, e penso che questo triste provvedimento va di pari passo con quello proposto dal ministro delle finanze per l'aumento della tassa sul sale: dal che, sapendo dalle statistiche che il consumo del sale pastorizio aumenta, sale adulterato dalla finanza, e che il contadino contrasta alle bestie, sono indotto a pensare, parafrasando il detto di un grande italiano, che il Governo, così facendo, ora che è fatta l'Italia pensa a disfare gli italiani!

Io penso infine che, mentre il conte di Cavour intendeva che il credito fondiario dovesse avere una benefica influenza per convertire il debito ipotecario fruttifero in debito ammortizzabile, perchè se noi avessimo un credito fondiario bene organizzato, potremmo ridurre di almeno 150 milioni il debito che grava sui nostri fondi rustici, invece abbiamo visto che il ministro di agricoltura, nella legge del Credito fondiario, che a tempo l'onorevole Crispi salvò dal naufragio, si preoccupava unicamente dell'interesse dei banchieri, (*Bravo!*) ed a salvare il pericolante Istituto italiano di credito fondiario. Per gli interessi della terra, nulla!

Io concludo.

Sinceramente desidero che l'onorevole Boselli resti nella nuova combinazione ministeriale che si andrà a fare, perchè ho stima del di lui senno, del di lui cuore, della di lui onestà. Ma una preghiera gli voglio fare: se vuole restare al discastero dell'agricoltura, mai e poi mai accetti di fare un solo centesimo di economia nel suo bilancio. (*Ooh! ooh! — Bene! Bravo!*)

**Boselli, ministro di agricoltura e commercio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Boselli, ministro di agricoltura e commercio.** La chiusa del discorso dell'onorevole Ottavi ebbe tutta la sembianza della cortesia; ma,